



ISTITUTO COMPRENSIVO FORIO IC 2 DON VINCENZO AVALLONE
Via Parroco L. D'Abundo, 36 - 80075 FORIO loc. Panza
NAIC8GN00A ☎ 081907089 CF 91013820633
@ mail:naic8gn00a@istruzione.it- naic8gn00a@pec.istruzione.it
www.icforio2.edu.it



FORIO I.C. 2 - "DON V. AVALLONE"
Prot. 0004200 del 24/10/2022
II-5 (Uscita)

Ai Docenti dell'Istituto

OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
PTOF ex art. 1 comma 14 legge 107/2015, triennio 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la legge n. 59 del 1997 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
- VISTO** il DPR 275/1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica
- VISTA** la legge 107 del 2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/99
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica
- VISTA** la legge n. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- VISTO** il RAV Rapporto di Autovalutazione di Istituto
- VISTO** il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2021/2022

PRESO ATTO che l'art. 1 della legge n. 107, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
4. Il Piano, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e all'esito della verifica trasmesso dal medesimo USR al MIUR, viene sottoposto alla verifica dell'USR dopo la pubblicazione sul SIDI, entro la data di inizio delle iscrizioni;
5. Espletate tutte le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul portale unico dei dati della scuola;
6. Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

CONSIDERATO che

le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica:

- per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;
- per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

VALUTATE

le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, cioè del Rapporto di Autovalutazione di Istituto dell'a.s. 2021/2022.

TENUTO CONTO

di quanto già realizzato dalla nostra Istituzione Scolastica in merito al Piano di Miglioramento.

CONSIDERATA

la Rendicontazione Sociale triennio 2019/22 dove si sono raggiunti risultati positivi rispetto agli obiettivi proposti in quanto l'Istituto ha interagito con e sul territorio. Nonostante la pandemia, la scuola ha favorito vera inclusione scolastica verso tutti i soggetti, svantaggiati e non, e la Didattica A Distanza così come è stata organizzata dalla scuola, è risultata un'opportunità e non un ripiego.

Con il progetto Scuola Aperta si è offerta la possibilità, anche necessaria del sostegno, di frequentare in presenza. Quest'attività è stata resa disponibile grazie al continuo e cadenzato monitoraggio sull'andamento dei dati Covid da parte dell'Ente Locale che ha provveduto ad azioni di prevenzione.

L'azione inclusiva della scuola si è concretizzata, inoltre, con il progetto di Istituto "Tutti insieme al traguardo", per la cui realizzazione sono state impegnate parte delle ore di potenziamento attribuite all'Istituto.

PRESO ATTO che

i risultati delle prove standardizzate INVALSI si sono mantenute nella media, sia regionale che d'Istituto, con dei piccoli miglioramenti grazie alle azioni progettuali come "Invalsiamo", curate anch'esse dal personale docente di potenziamento in stretta correlazione con i docenti curricolari nella scuola primaria. Permangono alcune disuguaglianze fra le tre terze della secondaria di primo grado malgrado i docenti delle materie coinvolte abbiano potenziato con l'utilizzo di un libro specifico per materia, per far affrontare le prove agli alunni con maggiore serenità.

È doveroso quindi, in un'ottica preventiva, intervenire con progetti specifici per la riduzione del divario nell'acquisizione delle competenze di base.

PREMESSO

- 1) Che la formulazione del presente ATTO è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge 107/2015;
- 2) Che l'obiettivo dello stesso è quello di fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità e su tutti quegli elementi che caratterizzano l'identità dell'offerta formativa e che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF.

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 legge 107/2015 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le finalità, le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

"Sognavo di poter un giorno fondare una scuola in cui si potesse apprendere senza annoiarsi, e si fosse stimolati a porre dei problemi e a discuterli; una scuola in cui non si dovessero sentire risposte non sollecitate a domande non poste, in cui non si dovesse studiare al fine di superare gli esami."

Karl Popper

Il Piano dell'Offerta Formativa noto con l'acronimo di PTOF è il documento programmatico e divulgativo di un istituto scolastico; esplicita l'intenzionalità educativa e formativa attraverso le risorse di cui dispone, potenziandole al meglio per ottenere una proficua sinergia con utenti e territorio.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità. Ciascuna azione va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, in quanto elementi indispensabili alla costituzione di un Piano che superi la dimensione di un mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse, facendo riferimento costante al patrimonio di esperienze e professionalità che, negli anni, hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto di due principi essenziali *“progettare per competenze”* e *“progettare per inclusione”*.

Pertanto sarà necessario:

- Mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità possa sentirsi ben accolto a scuola;
- Pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Finalizzare le scelte educative, curricolari ed extracurricolari, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e alla realizzazione del diritto al successo formativo;
- Orientare percorsi formativi al potenziamento delle competenze-chiave linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali;
- Favorire comportamenti responsabili e pensiero critico attraverso lo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza;
- Prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica verso gli alunni che manifestano difficoltà, considerando sempre i vissuti e la provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà;
- Promuovere l'orientamento formativo e scolastico attraverso azioni progettuali strutturate per la continuità educativa di tutti gli alunni;
- Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità coerente, ragionata non dispersiva, ancorata al curriculum scolastico e alle aree progettuali individuate dal Collegio dei docenti;
- Prevedere azioni di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- Promuovere attività di valorizzazione delle eccellenze.

Sarà, inoltre, importante:

- Curare l'attivazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di verifica, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenze finali, strutturati durante gli incontri per classi parallele e/o dipartimenti.
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione degli insegnamenti per definire percorsi di recupero e di potenziamento propedeutici alla valorizzazione degli studenti. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto e accompagnamento, con una continua capacità di osservazione.
- L'attenzione e la cura della cittadinanza attiva nel pieno rispetto della Costituzione Italiana, l'avvicinamento degli alunni alle Istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e della navigazione in rete. Importantissimi e certamente da proseguire il progetto diario-agenda, la cui realizzazione prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni, compreso i più piccoli della scuola

dell'infanzia, e le attività messe in atto e sperimentate contro il bullismo e cyberbullismo, le quali comprendono anche gli incontri con le forze dell'ordine.

- Anche le visite guidate/viaggio di istruzione dovranno essere programmate, nel numero e nelle finalità, e strettamente collegate all'Offerta Formativa di Istituto.

In conclusione:

una riflessione specifica merita la scuola dell'infanzia nel processo di costruzione delle competenze degli allievi.

Luogo privilegiato per favorire l'apprendimento spontaneo e competente attraverso i "compiti di realtà", per poi arrivare ai "campi di esperienza" su cui si incardinano i curricoli della scuola dell'infanzia.

Sarà utile promuovere la continuità, già in atto nel nostro istituto fra i due gradi scolastici, infanzia-primaria, per favorire l'armonia metodologica e il potenziamento, fin dall'età infantile, delle competenze linguistiche e logiche conquistate con le esperienze corporee e sensoriali.

Per favorire la continuità e l'orientamento si dovranno progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano all'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

La progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi favorirà l'avvicinamento degli alunni allo step successivo del proprio percorso scolastico. Importante sarà il raccordo tra diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà pertanto includere:

- L'Offerta formativa
- Il curriculum verticale caratterizzante:
 - Le attività progettuali
 - Le attività formative obbligatorie per il personale docente e ATA (legge 107/2015 comma 12)
 - Percorsi formativi e diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito
 - Azioni per superare difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri
 - Le azioni per sviluppare o migliorare le competenze digitali degli alunni attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

Inoltre dovrà includere ed esplicitare:

- L'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV
- Il PDM riferito al RAV
- Il piano di formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali.

Infine

il PTOF dovrà indicare un organigramma funzionale ai percorsi educativi, alla didattica e alla gestione organizzativa.

Il Piano deve prevedere il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane delle quali dispone l'Istituto: docenti e ATA devono manifestare motivazione e senso di appartenenza.

Questo organigramma non dovrà avere una struttura piramidale e verticale, ma sarà predisposto secondo una visione di leadership diffusa; tutti sono chiamati a supportare, lavorare, dialogare e confrontarsi con le Funzioni Strumentali e l'Animatore Digitale, con i referenti di legalità, bullismo, cyberbullismo; per rendere più snello e condiviso con tutto il personale della scuola, il lavoro organizzativo del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marinella Allòcca